

Esprimere un giudizio e una valutazione sugli aspetti positivi e negativi del consumo di cibo a filiera corta e biologico.

Gli alimenti a kilometri zero o a filiera corta sono tutti quei prodotti alimentari che vengono venduti e quindi consumati nei luoghi vicini a dove vengono prodotti. Quindi, gli alimenti partono dal produttore e arrivano subito o quasi al consumatore, senza tutti quei passaggi e processi che normalmente ci sono per farli arrivare sulle nostre tavole. Passaggi costosi che fanno aumentare di molto il prezzo finale cioè quello che dobbiamo pagare noi consumatori. Con i prodotti a km zero possiamo comprare alimenti ad un buon prezzo. L'assenza del trasporto o quasi contribuisce anche a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente in termini di inquinamento e risparmio energetico. Si tratta di aspetti positivi ma quello ancor più positivo è che possiamo sapere con certezza da dove proviene il cibo che mangiamo e quali processi industriali ha subito. Si tratta infatti di alimenti locali, genuini e freschi che si possono comprare anche direttamente dal contadino o dall'allevatore.

I prodotti a filiera corta sembrano oggi una novità importante ma si tratta, secondo me, semplicemente di un ritorno al passato. I nostri nonni mangiavano le verdure, i formaggi e la carne presa dal proprio orto e allevamento o da quello di un contadino e allevatore amico o almeno conosciuto.

Non riesco a trovare aspetti negativi sui cibi a filiera corta anzi reputo importante aumentarne l'utilizzo, andando così anche a valorizzare i prodotti della mia terra.

Gli alimenti prodotti da agricoltura biologica sono ottenuti senza l'utilizzo di sostanze chimiche come i concimi e i diserbanti ma con l'impiego di sostanze naturali come il letame. La carne proveniente dagli allevamenti biologici è sicura perché gli animali vivono in spazi adeguati, al pascolo liberi, con cibo sano e cure veterinarie senza antibiotici.

Ovviamente costano un po' di più degli altri prodotti industriali ma la nostra salute non ha prezzo. Forse se utilizzassimo più prodotti biologici, brutte malattie come i tumori, si ridurrebbero e di molto.

Naturalmente sia chi pratica l'agricoltura e l'allevamento biologico deve necessariamente attenersi alle regole e chi effettua i controlli deve farlo con serietà e correttezza, perché con la salute certamente non si scherza!

Spalletta Nicola
1 B

